

CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 ottobre 2018  
SINTESI GIORNALISTICA DELLA SEDUTA  
(IL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA E' AGLI ATTI DELLA  
SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE)

Nell'ora precedente l'appello, presieduto dal vice presidente Frezza si è svolto il question time con risposta dell'Amministrazione ai quesiti dei consiglieri: Moretto (Prima Napoli) sull'immobile ex ASIA abbandonato e il suo eventuale riutilizzo, con risposta del vice Sindaco Del Giudice; Nonno (Misto-Fratelli d'Italia) sulla riqualificazione del parco Falcone Borsellino a Pianura, con risposta dell'assessora al Verde D'Ambrosio, e sull'apertura dell'isola ecologica a Pianura, con risposta dell'assessore all'Ambiente Del Giudice. A nome del consigliere Lanzotti (Forza Italia), il consigliere Nonno ha poi illustrato il quesito sull'impianto eco distretto di Napoli est, sempre con risposta dell'assessore all'Ambiente Del Giudice.

La seduta del Consiglio Comunale, presieduta da Alessandro Fucito, è iniziata alla presenza di 29 consiglieri.

APPELLO INIZIALE

		P	A												
<b>LUIGI DE MAGISTRIS</b>				Iniziale 15 ottobre 2018											
SINDACO		P				P	A			P	A			P	A
1	<b>Andreozzi Rosario</b> DEMA	P		<b>Coppeto Mario</b> Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P		<b>Lebro David</b> La Città	P		<b>Rinaldi Pietro</b> DEMA	P				
2	<b>Arienzo Federico</b> PD	P		<b>De Majo Eleonora</b> DEMA	P		<b>Madonna Salvatore</b> PD		A	<b>Santoro Andrea</b> Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)	P				
3	<b>Bismuto Laura</b> DEMA		A	<b>Esposito Aniello</b> PD		A	<b>Matano Marta</b> M5S	P		<b>Sgambati Carmine</b> Agorà			A		
4	<b>Brambilla Matteo</b> M5S	P		<b>Felaco Luigi</b> DEMA	P		<b>Mirra Manuela</b> Riformisti democratici con de Magistris	P		<b>Simeone Gaetano</b> Agorà			A		
5	<b>Buono Stefano</b> Verdi - Stasteriati	P		<b>Frezza Fulvio</b> Riformisti democratici con de Magistris	P		<b>Moretto Vincenzo</b> Prima Napoli	P		<b>Solombrino Vincenzo</b> Ce simme sfasteriati			A		
6	<b>Caniglia Maria</b> Ce simme sfasteriati	P		<b>Fucito Alessandro</b> Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P		<b>Mundo Gabriele</b> Riformisti democratici con de Magistris	P		<b>Troncone Gaetano</b> Misto	P				
7	<b>Capasso Elpidio</b> DEMA	P		<b>Gaudini Marco</b> Verdi - Sfasteriati	P		<b>Nonno Marco</b> Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)		A	<b>Ulleto Anna</b> Gruppo Misto			A		
8	<b>Carfagna Maria Rosaria</b> Forza Italia		A	<b>Guangi Salvatore</b> Forza Italia	P		<b>Pace Salvatore</b> DEMA	P		<b>Venanzoni Diego</b> PD	P				
	<b>Cecere Claudio</b> DEMA		A	<b>Langella Ciro</b> Agorà	P		<b>Palmieri Domenico</b> Napoli Popolare		A	<b>Vernetti Francesco</b> DEMA	P				
	<b>Coccia Elena</b> Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P		<b>Lanzotti Stanislao</b> Forza Italia		A	<b>Quaglietta Alessia</b> PD	P		<b>Zimbaldi Luigi</b> Ce simme sfasteriati	P			<b>TOT Presenti</b>	<b>29</b>
													<b>TOT Assenti</b>	<b>12</b>	



Dipartimento Gabinetto del Sindaco  
*Servizio Ufficio Stampa*

In apertura di seduta il presidente ha comunicato all'Aula l'adesione del vice presidente Frezza al gruppo misto. Sull'ordine dei lavori il consigliere Brambilla (Movimento 5 Stelle) ha ricordato che in caso di partecipazione ai lavori del consigliere aggiunto Viraj Prasanna Mihindikulasuriya Fernando, sia votata, come già annunciato nelle precedenti sedute, la possibilità di ammettere ai lavori il suo interprete. Presieduti in modo alternato dai vice presidenti Frezza e Guangi, i lavori sono seguiti gli interventi dei consiglieri ai sensi dell'art. 37 del Regolamento (questioni urgenti).

Arienzo (Partito Democratico) ha richiamato la decisione del comune di Lodi di non far utilizzare il servizio mensa e lo scuolabus ai bambini stranieri, motivata dall'assenza di un documento, chiedendo che quell'atto illegittimo sia immediatamente rimosso e che l'intero consiglio e la giunta comunale di Napoli si uniscano nella condanna di questa decisione che contrasta con i valori fondamentali della Costituzione.

Gaudini (Verdi-Sfasteriati) sul blocco delle attività sportive nelle 330 palestre degli istituti scolastici della Città Metropolitana durante gli orari extracurricolari a causa di una normativa nazionale, con richiesta al Sindaco di fare chiarezza.

Lanzotti (Forza Italia) ha denunciato la situazione drammatica della viabilità nella zona di Mergellina e invitato l'amministrazione a non anteporre i propri interessi politici a quelli dei cittadini.

Nonno (Misto – Fratelli d'Italia) per denunciare che il Comune non ha incassato circa 5 milioni di euro che a inizio lavori la società che sta curando il progetto dell'ex birreria Peroni avrebbe dovuto versare per oneri di urbanizzazione e per segnalare che il Comune non ha ancora pagato le ditte che hanno svolto il servizio di refezione scolastica per l'anno passato, con il rischio che le stesse non partecipino al nuovo appalto.

de Majo (Dema) per esprimere preoccupazione sull'escalation di violenza che si sta verificando in questi giorni nel Paese, sia verso i migranti, sia sotto forma di trasformazione di leggi in atti arbitrari, come accaduto a Lodi con le decisioni riguardanti gli scolari stranieri, a Verona col documento contro l'aborto, a Riace con la demolizione del modello di accoglienza inaugurato dal sindaco Lucano, e invocando una mobilitazione contro decisioni gravi ed ingiuste.

Guangi (Forza Italia) sull'assenza della Polizia locale nelle periferie, con conseguente mancanza di controlli e pericolo in particolare all'uscita delle scuole, sollecitando una risposta seria dell'amministrazione anche spostando agenti dal centro in periferia ed esprimendo accordo anche su quanto detto dal consigliere Nonno a proposito del progetto dell'ex birreria Peroni.

Pace (Dema) sui timori del protocollo di autonomia del Veneto che se approvato aprirebbe la strada alla regionalizzazione dei programmi scolastici e ai contributi statali alla scuola basati sul



Dipartimento Gabinetto del Sindaco  
*Servizio Ufficio Stampa*

Pil regionale e non sulla popolazione, con la richiesta che la commissione scuola si occupi della questione anche per porre il tema a livello nazionale.

Coccia (Napoli in Comune a Sinistra) per associarsi agli interventi dei consiglieri Arienzo e de Majo e per denunciare il progressivo smantellamento dell'ospedale San Paolo e il progetto di costruzione di un altro ospedale nella zona di Coroglio, un'area assolutamente inadeguata allo scopo.

Santoro (Misto-Fratelli d'Italia) per dissentire dal tenore degli interventi precedenti, che fanno riferimento a situazioni nazionali dimenticando lo stato della città, e denunciando la situazione disastrosa del verde, in particolare degli alberi di alto fusto che creano situazioni di pericolo anche in prossimità di istituti scolastici.

Venanzoni (Partito Democratico) sulla vicenda della squadra di calcio femminile AfroNapoli che ha visto escludere dal campionato la sua capitana perché candidata in una lista di centro-destra, decisione ufficialmente motivata da un comportamento contrario alle politiche societarie, ma che appare vada nella direzione di una discriminazione per motivi politici.

Coppeto (Napoli in Comune a Sinistra) per condividere la critica a molti atti amministrativi degli ultimi giorni adottati in altri comuni o a livello centrale, per criticare la scelta di posizionare le griglie di areazione dei lavori della linea 6 in piazza del Plebiscito, sollecitando l'adozione della soluzione alternativa di piazza Carolina, e per denunciare lo stallo dei lavori del collegamento ferroviario tra il centro città e i Colli Aminei, con l'invito a studiare soluzioni alternative per risolvere le difficoltà tecniche incontrate che hanno determinato l'interruzione del progetto.

Felaco (Dema) per associarsi alle critiche della decisione discriminante adottata dal comune di Lodi contro gli alunni stranieri, richiamando la proposta del comune di Napoli al Governo centrale di trasformare il servizio di refezione da servizio a domanda individuale a servizio indispensabile e per facilitare lo scambio di atti tra Comune e Città metropolitana per favorire il completamento dei lavori in un istituto scolastico.

Bismuto (Dema) sul sito di stoccaggio provvisorio individuato in via Brece e sui timori di diversi comitati del territorio, con richiesta di conoscere se saranno rispettate le quote di 300 tonnellate e i tempi di 90 giorni indicati e per comprendere l'idea di sviluppo su quell'area, con sollecitazione di una discussione pubblica.

Simeone (Agorà) per denunciare la continuità dell'assenza di un'interlocuzione formale con l'amministrazione sulle problematiche del rilascio dei contrassegni H, della pulizia delle caditoie, della destinazione da dare al deposito del Garitone, che deve rimanere di competenza dell'ANM.

Troncone (Misto) sulla nomina del nuovo commissario di Bagnoli Floro Flores che si inserisce nel solco già tracciato dai due precedenti governi e che era stata criticata per l'ampiezza di poteri concessa senza che vi fosse l'elemento dell'urgenza, rilevando che alla nomina non è



Dipartimento Gabinetto del Sindaco  
*Servizio Ufficio Stampa*

seguita una chiara presa di posizione critica da parte dell'amministrazione, che ha invece espresso apprezzamento, e per richiamare la necessità di confronto sulle decisioni in materia di patrimonio.

Moretto (Prima Napoli) ha criticato gli interventi su tematiche di carattere nazionale che in molti casi i governi precedenti hanno contribuito a creare, mentre gravi e molteplici sono le situazioni cittadine che richiederebbero interventi dell'amministrazione, come lo stato igienico sanitario delle scuole, in molti casi di grave degrado, senza che siano state espresse preoccupazioni o adottate decisioni risolutive.

Esposito (Partito Democratico) per richiamare alla mobilitazione e alla lotta politica contro le scelte del governo centrale, ringraziando l'assessore Calabrese per il contributo ai lavori di abbattimento del ponte nella zona di Napoli est e associandosi alla denuncia del consigliere Simeone sulla mancata pulizia delle caditoie a causa dell'inutilizzabilità dei mezzi per mancanza di revisione.

Caniglia (Ce simm sfasteriati) per esprimere apprezzamento sugli interventi fatti per la pubblica illuminazione in alcune zone della città, ma per criticare che in altre, come corso Garibaldi e piazzetta Volturno, manca un analogo sforzo che è, invece, assolutamente necessario.

Il Consiglio comunale ha proseguito i suoi lavori con la discussione di tre ordini del giorno non discussi nelle precedenti sedute e calendarizzati per oggi.

Il primo ordine del giorno, presentato dal gruppo del Movimento 5 Stelle e illustrato dalla consigliera Marta Matano chiede a Sindaco e Giunta, in particolare gli assessori alla Mobilità, alla Polizia Locale e al Welfare, di disporre le opportune modifiche regolamentari per consentire la gratuità della sosta agli autoveicoli a servizio delle persone diversamente abili, muniti di apposito contrassegni, anche negli stalli delimitati dalle strisce blu. Dopo gli interventi dei consiglieri, Langella (Agorà), del presidente della commissione Mobilità Simeone, della presidente della commissione Welfare Caniglia, dell'assessore alla Mobilità Calabrese che ha espresso parere negativo e dei consiglieri Brambilla (Movimento 5 stelle) e Moretto (Prima Napoli), l'ordine del giorno è stato respinto.

Il secondo ordine del giorno, presentato e illustrato da Vincenzo Moretto (Prima Napoli) impegna Sindaco e assessore competente ad attivare ogni procedura di controllo anche amministrativo e gestionale, sull'attività di riciclo degli indumenti usati ad opera di cooperative, enti, associazioni senza scopi di lucro attive sul territorio, segnalando alcuni disservizi avvenuti in particolare in corso Novara. L'assessore all'Ambiente Raffaele Del Giudice ha chiarito che la ricostruzione fatta è parziale perché al contrario a Napoli la filiera degli indumenti usati viene considerata una best practice, e ha specificato che l'episodio segnalato in Corso Novara dal consigliere Moretto è stato mal interpretato, per questo il parere è negativo. Messa in votazione, l'ordine del giorno è stato accolto a maggioranza.

Il consigliere Buono (Verdi – Sfasteriati) ha chiesto quindi la verifica del numero legale, constatato in 32 presenti.

### VERIFICA NUMERO LEGALE

		P	A												
<b>LUIGI DE MAGISTRIS</b>				Verifica 15 ottobre 2018											
SINDACO		P				P	A			P	A				
1	<b>Andreozzi Rosario</b> DEMA		A	<b>Coppeto Mario</b> Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P			<b>Lebro David</b> La Città		A		<b>Rinaldi Pietro</b> DEMA	P		
2	<b>Arienzo Federico</b> PD	P		<b>De Majo Eleonora</b> DEMA	P			<b>Madonna Salvatore</b> PD		A		<b>Santoro Andrea</b> Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)	P		
3	<b>Bismuto Laura</b> DEMA	P		<b>Esposito Aniello</b> PD	P			<b>Matano Marta</b> M5S	P			<b>Sgambati Carmine</b> Agorà	P		
4	<b>Brambilla Matteo</b> M5S	P		<b>Felaco Luigi</b> DEMA	P			<b>Mirra Manuela</b> Riformisti democratici con de Magistris	P			<b>Simeone Gaetano</b> Agorà	P		
5	<b>Buono Stefano</b> Verdi - Stasteriati	P		<b>Frezza Fulvio</b> Riformisti democratici con de Magistris	P			<b>Moretto Vincenzo</b> Prima Napoli	P			<b>Solombrino Vincenzo</b> Ce simme sfasteriati	A		
6	<b>Caniglia Maria</b> Ce simme sfasteriati	P		<b>Fucito Alessandro</b> Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P			<b>Mundo Gabriele</b> Riformisti democratici con de Magistris	P			<b>Troncone Gaetano</b> Misto	A		
7	<b>Capasso Elpidio</b> DEMA	P		<b>Gaudini Marco</b> Verdi - Sfasteriati	P			<b>Nonno Marco</b> Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)	P			<b>Ulleto Anna</b> Gruppo Misto	P		
8	<b>Carfagna Maria Rosaria</b> Forza Italia	P		<b>Guangi Salvatore</b> Forza Italia	P			<b>Pace Salvatore</b> DEMA		A		<b>Venanzoni Diego</b> PD	a		
	<b>Cecere Claudio</b> DEMA	P		<b>Langella Ciro</b> Agorà	P			<b>Palmieri Domenico</b> Napoli Popolare		A		<b>Vernetti Francesco</b> DEMA	P		
	<b>Coccia Elena</b> Sinistra Napoli in Comune a Sinistra		A	<b>Lanzotti Stanislao</b> Forza Italia	P			<b>Quaglietta Alessia</b> PD	P			<b>Zimbaldi Luigi</b> Ce simme sfasteriati	P		
													TOT Presenti	32	
													TOT Assenti	9	

Il terzo ordine del giorno, presentato dal gruppo Movimento 5 Stelle e illustrato dalla consigliera Matano, chiede di associarsi alla richiesta del Sindaco di Civitavecchia perché nelle città portuali il tenore massimo di zolfo dei combustibili navali sia pari allo 0,10 % e promuova l'istituzione di un'area di controllo delle emissioni nel Mediterraneo. L'assessore Del Giudice, esprimendo parere positivo, ha ricordato i contenuti dell'ordinanza già varata dal Comune, prima città d'Italia, per obbligare l'Autorità Portuale a rispettare i limiti nelle emissioni.

Messo in votazione l'ordine del giorno è stato accolto all'unanimità.

a discussione monotematica del Consiglio comunale su Stadio San Paolo e Impianti sportivi è iniziata con la relazione dell'assessore allo Sport, Ciro Borriello, che ha esordito dicendo che siamo a una svolta per gli impianti sportivi napoletani perché si avvicinano le Universiadi e perché, dopo un'intensa attività amministrativa, giungono al traguardo alcune delle questioni più importanti.

Sulle palestre scolastiche, e sul loro uso in orario extracurricolare, già da un anno l'amministrazione ha affrontato la questione con incontri con i Vigili del Fuoco e le associazioni



Dipartimento Gabinetto del Sindaco  
*Servizio Ufficio Stampa*

sportive, chiarendo i limiti del loro utilizzo che ovviamente è limitato ad attività sportive di base e, per il 70% delle palestre, la questione è stata chiarita; tutto il carteggio è stato fornito alla Città Metropolitana che ora si appresta ad affrontare la questione.

Grazie alle tre delibere su campetti e aree attrezzate delle periferie dello scorso anno, a breve ci saranno le gare per questi impianti. Sugli impianti Legge 219/81, costruiti con bassa qualità edilizia e concentrati in periferia, dopo anni di difficoltà e ripetuti incontri con il Coni, si riesce ora a mettere sul binario giusto la gestione di questi impianti, così utili ai cittadini. Sulle 7 piscine, ad esempio, sono stati inviati gli atti di diffida, un atto giusto perché gli impianti sportivi si devono pagare e grazie a questo atto molto determinato la questione debitoria si sta chiarendo. Anche per il PalaStadera, siamo al termine dello studio delle spese di gestione che, insieme alla quantificazione dei lavori da effettuare, devono essere a base dei canoni di concessione.

Le Universiadi sono una grande occasione per la città e per i suoi impianti: è vero che per i 5/6 mesi di durata dei lavori le società sportive non potranno utilizzarli, ma è strumentale che un frasario da guerra si applichi agli impianti che non sono affatto devastati: qualche disagio ci sarà, ma, insieme alle federazioni sportive, stiamo cercando di limitarli e di mantenere alcuni impianti aperti durante i lavori. Dopo le Universiadi, ci saranno 13 impianti finalmente a norma che potranno tornare agli antichi splendori, e si dovrà affrontare la questione della loro gestione, della quale non potrà farsi carico direttamente il Comune.

Sul San Paolo, l'assessore ha continuato dicendo che va considerato innanzitutto come impianto sportivo, al di là di polemiche strumentali e al di là del fatto che ci giochi la principale squadra cittadina. La sua riqualificazione è iniziata già da tempo, ed ora, grazie all'occasione colta delle Universiadi, e al clima di correttezza e sinergia istituzionale, ci sono 22 milioni per la riqualificazione. Siamo ad una schiarita anche nei rapporti con la società calcistica ed il presidente del Calcio Napoli con una indicazione formale ha chiesto di firmare l'atto di convenzione votato in Consiglio nel 2011; lasciate quindi alle spalle le polemiche, bisogna affrontare il tema della sua gestione, bisogna chiarire gli spazi, i tempi e i costi secondo i quali la società può utilizzare lo stadio, ma è il tempo giusto e ci sono i soldi per poter finalmente dialogare al di là delle polemiche strumentali e anche grazie al contributo che l'Aula saprà dare con il suo dibattito. Così come, ha concluso, è sbagliato alimentare la polemica a proposito di AfroNapoli: è strumentale la candidatura della capitana in una lista civica alleata con Salvini, perché si tratta di una squadra che ha nel proprio DNA il valore dell'inclusione, deve dunque andare avanti.

Il presidente della commissione consiliare Sport, Sgambati, è stato il primo ad intervenire nel dibattito ed ha richiamato la perfetta sinergia tra la commissione e l'amministrazione sulla questione degli impianti sportivi e anche del San Paolo sottolineando la necessità che, qualsiasi tema si affronti, si tenga ben presente la scarsità di risorse economiche dovute ai tagli attuati dai governi dei partiti che oggi in Consiglio sono all'opposizione.

Nel corso del dibattito seguito alla relazione dell'assessore Borriello sono intervenuti i consiglieri:

Stanislao Lanzotti (Forza Italia) per ricordare che i fondi per il San Paolo sono arrivati grazie al presidente della Regione; va chiarito se lo stadio viene considerato come un bene da cui possono derivare, ad esempio vendendolo, cospicue risorse da destinare a soddisfacimento del bisogno di impianti sportivi per la città o come un intoccabile "stadio del popolo"; ha infine criticato le decisioni prese senza coinvolgere il Consiglio comunale;



COMUNE DI NAPOLI

Dipartimento Gabinetto del Sindaco  
*Servizio Ufficio Stampa*

Marta Matano (Movimento 5 Stelle) ha parlato degli altri impianti sportivi cittadini, come piscina Scandone, Palabarbuto e impianti periferici, per i quali negli anni sono state stanziati cospicue cifre e accesi mutui che poi non sono state utilizzate, determinando uno stato di generale degrado e abbandono; l'incapacità di gestione causa continui disagi ai cittadini e va spiegato cosa l'amministrazione intenda fare;

Andrea Santoro (Misto-Fratelli d'Italia) ha sottolineato che, a parte gli interventi messi in campo per le Universiadi, non è stato realizzato nessun altro intervento, neanche per impianti sportivi in vari quartieri della città; sullo stadio Collana, il degrado in cui versa oggi è soprattutto il frutto di una mancata manutenzione dell'amministrazione comunale; sullo stadio San Paolo, infine, è sconcertante che dopo anni di contenzioso si firmi una transazione, nel 2017, a tutto vantaggio della Società Calcio Napoli, senza vincolare la firma della transazione alla definizione della "convenzione ponte" per il periodo 2015/2016; la convenzione di cui oggi si annuncia la firma lascia comunque scoperti gli ultimi due anni, per cui, per fare chiarezza, per la corretta valorizzazione di questo impianto, occorre riportare il confronto in un alveo istituzionale, dalla commissione consiliare Sport fino al Consiglio comunale stesso;

Matteo Brambilla (Movimento 5 Stelle), ha in primo luogo stigmatizzato il fatto che i bilanci della maggioranza siano vuoti, così come quelli della Giunta; si è poi soffermato sulle cause della gestione fallimentare, a partire dal 2012, degli impianti sportivi della legge 219: nel 2015 è stato effettuato un audit sui differenti impianti, durato pochissimi giorni, dalla cui relazione finale emergevano carenze per le quali non sono stati presi provvedimenti dai dirigenti dell'amministrazione. Per il San Paolo, dopo aver ricostruito nel dettaglio la vicenda della convenzione e i pareri sull'argomento espressi dall'Avvocatura, Brambilla ha chiesto di capire in che modo sono stati utilizzati i fondi del mutuo acceso sulla struttura e perché il Comune non ha mai sorvegliato le scelte fatte dalla società, arrivando al punto di risultare debitore per interventi che non sarebbero stati di sua competenza. Ha concluso sulla mancanza di attenzione allo sport di strada e sullo stato di sostanziale abbandono dei giovani che vogliono fare sport in città;

Vincenzo Moretto (Prima Napoli) è partito dall'atteggiamento di disinteresse verso la pratica sportiva che si è trasfusa in un disinteresse verso le concessioni e lo stato delle strutture sportive, in particolar modo quelle di periferia; molti impianti sono affidati a società sportive senza che il Comune se ne sia mai preoccupato, e lo stato di abbandono ha portato alla necessità di investire somme milionarie in occasione delle Universiadi; sul San Paolo, dalla prima convenzione le cose sono cambiate, ma non è chiaro ancora la strada che l'amministrazione vuole intraprendere, se la vendita o la gestione diretta dopo la risoluzione del contenzioso con la società;

Luigi Felaco (Dema) ha espresso la preoccupazione, a proposito dello Stadio Collana, che dopo le battaglie legali e le querelle sulla stampa, e dopo averlo sottratto al Comune, di fatto ancora occorre chiedersi chi garantisce il diritto allo sport in quella struttura, ancora chiusa;

Per Pietro Rinaldi (Dema) esiste un connubio indissolubile tra la squadra e lo stadio, e come amministratori bisogna tenere conto per massimizzare l'utilità dell'operazione commerciale; ogni sforzo dovrà essere fatto per chiudere la vecchia convenzione e predisporre i futuri accordi convenzionali, e l'amministrazione ha il compito di indicare le linee guida, garantendo la partecipazione popolare allo spettacolo del calcio;

Marco Gaudini (Verdi – Sfasteriati) ha evidenziato che bisogna tornare sul terreno della valorizzazione dello sport in città, e il Comune deve fare la sua parte; in particolare, sullo stadio Collana, è necessario fare di tutto per superare lo stallo e mettere fine ad una diatriba



Dipartimento Gabinetto del Sindaco  
*Servizio Ufficio Stampa*

amministrativa e giudiziaria e all'inerzia di una società privata che ancora non lo ha restituito alla città;

Per Mario Coppeto (Sinistra Napoli in Comune a Sinistra) il tema è lo stato di salute degli impianti sportivi a Napoli, e l'anello mancante nella discussione è la cultura dello sport in città; sullo stadio Collana, dopo aver ricostruite tutte le tappe della vicenda, ha considerato un errore quello di non aver rinnovato a suo tempo la convenzione; oggi bisogna denunciare cosa sta avvenendo, serve una presa di posizione forte per restituire alla città il diritto di praticare lo sport in quello stadio. Bisogna, infine, sul San Paolo, far sì che si possano recuperare tutti gli introiti che finora sono mancati;

Dopo una breve replica dell'assessore Borriello che ha tra l'altro annunciato che nei prossimi giorni l'amministrazione si attiverà con Regione e concessionaria per la riapertura del Collana, il Consiglio ha cominciato l'esame dei documenti presentati sull'argomento in discussione.

E' stata approvata all'unanimità una mozione, presentata in Aula da Andrea Santoro (Misto-Fratelli d'Italia) e sottoscritta dai consiglieri Moretto (Prima Napoli), Nonno (Misto-Fratelli d'Italia), Lanzotti e Guangi (Forza Italia). La mozione approvata chiede di riportare la discussione sulla convenzione per lo stadio San Paolo in un alveo istituzionale, e, con incontri nel seno della commissione Sport, ai quali invitare anche la società sportiva Calcio Napoli, discutere sia dei motivi che hanno portato alla mancata sottoscrizione della convenzione ponte che di una nuova convenzione da sottoporre al voto del Consiglio comunale entro la fine di novembre. Il voto sulla mozione è arrivato dopo gli interventi dei consiglieri Nino Simeone (Agorà), Matteo Brambilla (Movimento 5 Stelle) ed il parere positivo dell'assessore Borriello.

Dopo che alcuni ordini del giorno, a firma del consigliere Lanzotti, sono stati accolti come raccomandazioni e inviati all'approfondimento delle commissioni, così come un ordine del giorno presentato dai consiglieri del PD (e sottoscritto anche da Forza Italia), sono stati approvati altri due documenti: il primo, accolto all'unanimità, presentato da Felaco (Dema) e sottoscritto da Bismuto e Cecere, chiede di dare attuazione all'articolo del regolamento comunale sugli impianti sportivi che prevede che i concessionari riservino la possibilità di partecipazione gratuita alle attività sportiva per le fasce deboli. Il consigliere Buono (Verdi Sfasteriati) ha sollecitato la ripresa dell'iniziativa che consentiva alle scuole di partecipare alle partite. E' stato approvato, infine, a maggioranza, con il voto contrario di Brambilla, l'ordine del giorno, a firma dei gruppi di maggioranza, illustrato dal consigliere Rinaldi, contenente indirizzi sulla definizione del canone, sull'uso delle parti non coinvolte nel calcio per l'esercizio di altre discipline sportive, sulla possibilità per l'ente di usare la struttura per eventi quando non ci sono attività calcistiche.